

## ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 13 - numero 2638 di venerdì 27 maggio 2011

# Factsheet 97 e 98: le buone pratiche nel trasporto stradale

*Due schede informative dell'EU-OSHA per migliorare la gestione dei rischi dei lavoratori nel settore del trasporto stradale. Le caratteristiche del comparto, il trasporto passeggeri, i suggerimenti per le campagne informative.*

Bilbao, 27 Mag ? In relazione al "Decennio di azione per la sicurezza stradale" indetto dalle Nazioni Unite, in questi mesi l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) sta presentando diversi documenti per la prevenzione e la sicurezza dei lavoratori nel comparto dei trasporti.

Dopo aver affrontato il tema del trasporto stradale e dei trasporti ferroviari, aerei e per vie navigabili, presentiamo oggi due documenti per favorire la gestione dei rischi dei conducenti nel settore dei trasporti stradali.

In "Factsheet 98 - Gestione dei rischi per gli autisti addetti al trasporto stradale: casi di buone pratiche" si ricorda che come in ogni settore, "anche in quello del trasporto stradale è importante prestare attenzione alle condizioni lavorative, al fine di garantire una forza lavoro competente e motivata". Per migliorare la gestione dei rischi l'Agenzia europea ha pubblicato un rapporto che raccoglie diversi casi studio sulla gestione dei rischi per gli autisti addetti al trasporto stradale: "Managing risks to drivers in road transport: good practice case".

Il rapporto sottolinea che "gli autisti lavorano in modo indipendente, senza una sede fissa. Possono essere lavoratori autonomi e spesso hanno una lunga esperienza come conducenti". Non è sempre facile comunicare con loro, consultarli e coinvolgerli. "È perciò necessario coinvolgerli personalmente in soluzioni che devono essere sviluppate in accordo attraverso l'utilizzo di metodi partecipativi, al fine di sfruttarne l'esperienza e ottenerne il consenso".

Inoltre la "gestione dei rischi dovrebbe prevedere il coinvolgimento dei clienti e delle parti interessate. Gli addetti alle consegne non operano in isolamento, ma fanno parte di una catena. I datori di lavoro degli autisti possono incontrare difficoltà nel garantire la sicurezza dei dipendenti durante lo svolgimento del lavoro presso i clienti". La natura concorrenziale dell'attività "non stimola le società di trasporti ad avanzare richieste ai clienti, i quali potrebbero erroneamente supporre che la sicurezza degli autisti esuli dalle loro responsabilità". Per quanto riguarda i conducenti di veicoli per il trasporto pubblico è opportuno ricordare che "anche i passeggeri rientrano nel quadro dei rischi e delle soluzioni.

Altre parti da coinvolgere nella gestione dei rischi possono comprendere:

- le imprese che si occupano della raccolta e della consegna delle merci;
- i passeggeri e gli studenti;
- i gruppi per la sicurezza stradale, i ministeri dei Trasporti, la polizia, le autorità giudiziarie ecc."

In merito al trasporto di passeggeri, "diversi casi studio fanno riferimento alla prevenzione della violenza nei confronti degli autisti", a volte attuata da studenti.

Questo tipo di violenza può comportare "una serie di conseguenze, quali stress e lesioni al personale, danni materiali agli autobus e aumento del rischio di incidenti stradali".

Si è ritenuto importante "coinvolgere i ragazzi nella soluzione del problema e le misure adottate nei casi studiati hanno previsto:

- la cooperazione (con scuole, programmi di prevenzione dei reati, polizia, autorità responsabili della circolazione stradale);
- il coinvolgimento dei ragazzi attraverso: la nomina di un addetto alla prevenzione con responsabilità ad ampio raggio per lavorare, ad esempio, con le scuole; rappresentazioni teatrali per l'individuazione di problemi e soluzioni; accettazione di regole comportamentali per il viaggio in autobus e la 'sorveglianza' del veicolo; formazione congiunta con gli autisti e i ragazzi, per favorire il raggiungimento di un modo d'intendere comune;
- l'adozione di un approccio olistico, che prevede il coinvolgimento delle scuole in ciò che accade sia all'interno sia all'esterno della sede scolastica;

- funzionari di pronto intervento (assistenti degli addetti al controllo dei biglietti);
- rivestimenti protettivi sui finestrini laterali dell'autobus, cabine degli autisti separate dai passeggeri, telecamere a circuito chiuso, sistemi di localizzazione e collegamenti radiofonici per un rapido intervento;
- assistenza legale dopo l'incidente e consulenza a favore del personale".

Nel factsheet sono presenti diversi **esempi di casi studio** che mostrano la possibilità di adottare misure per controllare i rischi e migliorare la sicurezza per gli autisti addetti al trasporto stradale. Misure che possono, inoltre, determinare un miglioramento del servizio per gli utenti e i passeggeri, nonché risparmi in termini finanziari per le società di trasporti.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVD016] ?#>

Il documento "**Factsheet 97 - Comunicare il messaggio - Promuovere attraverso campagne informative la SSL nel settore del trasporto stradale**" ricorda che se è "essenziale che i conducenti del settore dei trasporti stradali siano consapevoli delle problematiche relative alla sicurezza e alla salute", la diffusione di informazioni in tale settore "costituisce un compito difficile". La scheda informativa presenta una sintesi di una relazione su campagne e iniziative di SSL rivolte ai conducenti: "**Delivering the message ? Programmes, initiatives and opportunities to reach drivers and SMEs in the road transport sector**".

La **diffusione di informazioni** nel settore del trasporto stradale è particolarmente difficile perché la "maggior parte delle aziende sono piccole imprese, con meno di 10 dipendenti, e molti conducenti sono autonomi". Inoltre i conducenti, spesso, "lavorano lontano da una base fissa e molti di loro hanno esperienze di lunga data e sono abituati a lavorare in modo molto indipendente". Tendono ad affidarsi "per lo più alla propria esperienza e sono restii ad accettare i consigli sulla SSL forniti da organismi esterni".

Gli **esempi di campagne** informative consentono di individuare una "serie di fattori di successo e di proporre un certo numero di suggerimenti:

- "ricorrere ad un approccio pratico, basato sulle prove e sulla gestione del rischio; prestare un'attenzione speciale al raggiungimento del pubblico destinatario;
- impegno e partenariato;
- adattare le azioni al pubblico;
- usare una vasta gamma di misure e di mezzi di comunicazione".

Il documento si conclude sottolineando che "nessuna **tecnica di diffusione delle informazioni** da sola costituisce una panacea per le sfide poste dal settore del trasporto stradale. Tuttavia, ogni tecnica specifica ha i propri meriti particolari".

In particolare "il mezzo di comunicazione più idoneo dipende dal tipo e dalla complessità dell'informazione da diffondere, dal pubblico destinatario e dalla portata della campagna. Probabilmente, una combinazione di tecniche è più efficace per raggiungere i conducenti e quelli che li assumono o li impiegano".

Nelle piccole e medie imprese "gli interventi che prevedono il contatto diretto con il datore di lavoro e i conducenti, specialmente se offrono un servizio o una risorsa, sono probabilmente più efficaci. Si ritiene che il contatto personale con i conducenti, sebbene sia relativamente costoso e raggiunga solo un pubblico limitato, sia il modo migliore per acquisire l'impegno dei conducenti".

In conclusione per **migliorare le campagne** in questo settore sono necessari:

- "partenariati efficaci fra coloro che sono coinvolti nella promozione della sicurezza stradale, coloro che sono coinvolti nella promozione della SSL e le parti interessate del settore;
- lo scambio e la condivisione continui delle esperienze esistenti;
- ulteriori indagini per studiare i problemi e i fattori di successo nella promozione della SSL sia fra i datori di lavoro sia fra i conducenti".

EU-OSHA, "**Factsheet 97 - Comunicare il messaggio - Promuovere attraverso campagne informative la SSL nel settore del trasporto stradale**", (formato PDF, 860 kB).

EU-OSHA, " Factsheet 98 - Gestione dei rischi per gli autisti addetti al trasporto stradale: casi di buone pratiche", (formato PDF, 867 kB).

EU-OSHA, Report " Delivering the message ? Programmes, initiatives and opportunities to reach drivers and SMEs in the road transport sector", attualmente solo in lingua inglese (formato PDF, 1.01 MB).

EU-OSHA, Report " Managing risks to drivers in road transport", attualmente solo in lingua inglese (formato PDF, 1.39 MB).

Tiziano Menduto



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

[www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)